



COMUNE DI FANO

(Provincia di Pesaro e Urbino)
SETTORE 7° - URBANISTICA
U.O. P.R.G./PIANIFICAZIONE

CONFERENZA DI SERVIZI

(Legge 241/90 e s.m.i.)

VERBALE N. 1 –

seduta del 11/6/2013

OGGETTO: Piano Urbanistico Attuativo del comparto ST5_P15 – denominato Rosciano “A” ai sensi degli artt. 15 e 30 della L.R. 34/92 e s.m.i.

CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14, DELLA LEGGE 241 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

DITTA: “MASSIMO s.r.l.”.

L'anno duemilaundici, il giorno 11 del mese di giugno, alle ore 10,30 circa, in Fano, presso la sala riunioni del Settore Urbanistica, in Via M. Froncini n. 2

PREMESSO

Che è stato acquisita al protocollo generale del Comune di Fano in data 07/02/2013, al n. 10072, la domanda di adozione e approvazione di Piano Urbanistico Attuativo del comparto ST5_P15 – denominato Rosciano “A” presentata dalla **DITTA “Massimo s.r.l.”** con amministratore Daniele Piccini con sede in FANO (PU), VIA S. FRANCESCO 19 ,

Che in data 24/04/2013 con protocollo 30510 sono stati acquisiti gli elaborati in sostituzione di quelli già precedentemente presentati fatti salvi i pareri ENEL e Telecom:

PRESO ATTO:

Che il Responsabile del Procedimento Dirigente del Settore VII Dott. Arch. Adriano Giangolini, con nota del 13/05/2011 – prot. n. 31702 – ha convocato l'odierna Conferenza di Servizi invitandovi a partecipare le Amministrazioni pubbliche competenti ad adottare atti di concerto o d'intesa, nonché a rilasciare pareri, autorizzazioni, nulla osta, per la conclusione del presente procedimento amministrativo;
Che, allegata all'atto di convocazione, è stata trasmessa la documentazione del piano;

RIBADITO:

Che la Conferenza di Servizi assume le determinazioni relative all'organizzazione dei propri lavori a maggioranza dei presenti;

TUTTO CIO' PREMESSO

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Urbanistici Arch. Adriano Giangolini, nella qualità di rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Fano

DICHIARA

Che gli Enti o soggetti convocati alla Conferenza sono quelli sotto indicati:

FROVINCIA DI PESARO E URBINO. - Servizio 11 – Urbanistica, Pianificazione Territoriale, V.I.A., V.A.S. - Aree protette Rischio Idraulico e Sismico – (anticipato il parere favorevole con prescrizioni mezzo Fax - Dovranno essere trasmesse le prescrizioni successivamente)

Soprintendenza per i Beni Archeologici per le Marche (inviato parere mezzo FAX)

Servizio 7.1- Sicurezza stradale e interventi operativi di viabilità - Arch. Gili (delegato dall'Arc. De Angelis dirigente di Settore).

ASUR – ZONA TERR. N. 3 Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica □ Dott. Massimo Agostini.

ASET SERVIZI – Servizio Fognature - Aquedotto □ Alfredo Ferretti, Andrea Marinelli (Delegati per i servizi acquedotto e fognature dal Presidente Dott. Gianni Mattioli.) □ Funzionario – Ufficio Fognature. (inviato precedentemente il parere che si allega);

A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l. Marco Lucertini (con delega)- Parere già inviato in precedenza;

COMUNE DI FANO Settore V – LL.PP. Arch. Elena Devita - Direttore U.O. Nuove Opere.

COMUNE DI FANO Settore V – Uff. Verde Pubblico - Dott. sa Gabriella Malanga - Direttore U.O. Verde Pubblico;

COMUNE DI FANO Settore IX – Servizi Traffico, Mobilità - Ing. Ilenia Santini - Direttore U.O. Progettazione e traffico

Che sono aperti i lavori della Conferenza dei Servizi;

Che partecipa, in qualità di Segretario della Conferenza e con funzioni verbalizzanti, l'ing. Marco Ferri.

Il PRESIDENTE dopo una breve introduzione, sulla base della documentazione inviata dalla Ditta, invita i partecipanti, nel rispetto delle specifiche e distinte competenze, ad esprimere le proprie valutazioni;

Nell'ordine, nelle qualità sopra riportate, intervengono i sigg.ri:

Ing. Cesare Canestrai indica come la progettazione sia stata condotta in accordo con gli uffici ed enti che oggi dovranno esprimere il parere.

Il **Dott. Massimo Agostini**, evidenzia che è mancante la relazione geologica nel materiale trasmesso allegato alla convocazione della presente conferenza dei Servizi.

Sottolinea l'importanza di verifiche da parte di ASET Servizi in merito al corretto approvvigionamento idrico della nuova zona di espansione e di un adeguato smaltimento delle acque meteoriche e nere.

Ing. Ilenia Santini:

Nel rispetto delle norme del Codice della Strada (D.L.vo 285/92) e relativo Regolamento di attuazione (D.P.R. 495/1992), del D.M. 05/11/2001, del Regolamento Viario Comunale, del Decreto M.I.e.T. 19/04/2006 e del D.M.LL.PP. 30/11/1999 n.557 questo ufficio, presa visione della documentazione allegata alla nota del 13/05/2013, P.G. n.34702, esprime un parere di massima favorevole, per quanto di competenza, alla realizzazione del Piano attuativo in oggetto indicato alle seguenti condizioni:

-venga verificato e dichiarato il rispetto dei minimi dimensionali stabiliti dal D.M. 05/11/2001 nel progetto di tutte le curve delle nuove strade previste all'interno del Comparto; si fa presente che il raggio minimo di una curva circolare per una velocità al limite inferiore di 25 Km/h deve essere in mezzzeria pari a m 19 (D.M. 05/11/2001); dovrà inoltre essere indicata la classificazione della strada e la relativa velocità di progetto;

-l'ingresso al parcheggio P7 andrà spostato più a monte, a fianco del lotto privato realizzando gli opportuni raccordi circolari;

-l'accesso al lotto n.19 dovrà trovare un'altra collocazione alla luce della prescrizione prevista dal Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del N.C.d.S. (art.46 DPR 495/1992) e dal Regolamento Viario Comunale - distanza non inferiore a 12 metri dalla intersezioni stradali- considerando anche la nuova ubicazione dell'accesso al parcheggio;

-l'ingresso al parcheggio P9, già organizzato a senso unico, andrà realizzato al limite (lato Strada di Mezzo di Rosciano) dell'area destinata a parcheggio;

-gli accessi carrabili, e quindi anche le piazzole di sosta su aree private, ai sensi del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del N.C.d.S. (art.46 DPR 495/1992) e del Regolamento Viario Comunale non possono trovarsi ad una distanza inferiore a 12 metri dalle intersezioni stradali misurati dal punto di imposta della curva fino al punto del passo carrabile più prossimo all'intersezione (art.7 punto 4.4 del Regolamento Viario). Occorre pertanto rivedere l'ubicazione dei parcheggi privati nell'area fronteggiante i lotti n.9-10-11 e n.16-17-18, quest'ultimi se privati, oltre a gran parte degli accessi carrabili una volta ridisegnato l'andamento planimetrico degli assi stradali nel rispetto delle norme contenute nel D.M. 05/11/2001, come sopra richiesto, e una volta modificati gli accessi ai parcheggi P7 e P9;

-venga riorganizzata la sezione trasversale della strada nel tratto che fronteggia i lotti n.9-10-11 (area PEEP), prevedendo lo spostamento del marciapiede (pubblico o privato di uso pubblico) in adiacenza agli ingressi pedonali e le piazzole di sosta nella proprietà privata alla distanza di almeno 1 metro dalla carreggiata stradale in accordo con quanto previsto dall'art.4 del Regolamento Viario; per le piazzole di sosta sulla proprietà privata andrà anche verificata la presenza del triangolo di visibilità avente due lati di lato pari a 2 metri ed il terzo segmento congiungente; analoga prescrizione riguarderà i lotti n.16-17-18 qualora i parcheggi previsti all'interno dell'area tratteggiata fossero privati;

-occorrerà verificare, riportandone la costruzione grafica, la distanza di visibilità per le intersezioni sulla Strada di Mezzo di Rosciano della nuova strada di lottizzazione e del Parcheggio P10- nel rispetto dei contenuti del Decreto Ministeriale 19/04/2006 – Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali - (prevedendo eventuali spostamenti di colonnine sottoservizi, cassonetti, ecc.) considerando una velocità di 50 Km/h sulla Strada di Mezzo di Rosciano;

-in entrambe le intersezioni di cui sopra andrà aumentata l'ampiezza della corsia di immissione, per consentire una più agevole svolta a sinistra provenendo da monte, ridisegnando con raggi più ampi le curve in corrispondenza delle intersezioni e aiuole spartitraffico;

-si dovranno prevedere un accesso, anche se temporaneo in attesa della realizzazione del Comparto ST5_P64, alla pista ciclo-pedonale lungo la Strada Provinciale Flaminia e collegamenti tra il percorso ciclo-pedonale previsto lungo il perimetro del Comparto ed i parcheggi P1 e P2;

-i raggi di curvatura orizzontale lungo il tracciato della pista ciclo-pedonale dovranno essere realizzati rispettando quanto previsto dall'art. 8 del D.M. 30/11/1999, n.557;

-raccordi circolari dovranno essere realizzati in corrispondenza degli accessi carrabili, ai lati delle piazzole di sosta private aperte verso la carreggiata stradale ed anche ai lati dei parcheggi pubblici; l' eventuale recinzione in corrispondenza degli accessi carrabili dovrà essere raccordata al tratto rettilineo attraverso un raccordo circolare;

-si dovrà garantire la continuità sia del percorso pedonale che della pista ciclabile realizzando gli attraversamenti pedonale e ciclabile contigui, su piattaforma rialzata, in corrispondenza dell'accesso al Comparto dalla Strada di Mezzo;

-si dovrà prevedere il prolungamento del percorso pedonale lungo tutto il lato del Comparto confinante con la Strada di Mezzo di Rosciano, raccordandolo lato monte con la banchina stradale;

-all'interno del parcheggio P7 andrà prevista, anche se provvisoria in attesa della realizzazione del Comparto ST5_P64, apposita piazzola di ritorno;

-dovranno essere realizzate isole spartitraffico in corrispondenza di tutte le intersezioni stradali nelle quali è consentito il doppio senso di marcia;

-l'accesso e l'uscita dell'area scolastica e centro di quartiere dovrà essere disciplinata a senso unico in entrata ed uscita; dovranno essere ridotti gli accessi lungo la Strada di Mezzo di Rosciano utilizzando anche l'area relativa al parcheggio P10;

-occorrerà verificare con ADRIABUS la necessità di prevedere una zona di sosta bus considerata la previsione urbanistica di un'area scolastica all'interno del Comparto;

-si dovrà prevedere fin da ora l'ubicazione dell'accesso al "Lotto privato" in quanto la sua realizzazione successiva potrebbe comportare modifiche alla circolazione e alla sosta;

-la posizione degli accessi carrabili non ha valore indicativo; una diversa localizzazione degli accessi carrabili potrà essere introdotta solo a seguito di apposita autorizzazione da parte di questo ufficio (art. 22 del C.d.S.) rispettando le norme contenute nel N.C.d.S., nel Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del N.C.d.S. (DPR 495/1992) e nel Regolamento Viario Comunale; in tal senso andrà modificato l'art. 3 dell'elaborato "Norme tecniche di attuazione -Allegato B";

-dovrà essere presentato apposito progetto relativo alla segnaletica orizzontale e verticale da realizzarsi a cura e spese della Ditta nell'ambito del Piano di lottizzazione ad integrazione e modifica di quello rappresentato nella Tav8b; il progetto comprenderà anche una sezione trasversale significativa della strada comprensiva dei particolari relativi all'installazione della segnaletica verticale (altezza dei segnali, distanza rispetto alla delimitazione della carreggiata stradale, ecc.- art.39 del Codice della Strada (D.Lvo 285/1992), art.81 del Regolamento (DPR 495/1992) -)

-tutta la segnaletica orizzontale deve essere prevista **in vernice di tipo bicomponente a spessore e a rapida essiccazione (mediante utilizzo di un materiale resinoso bi-componente ad alta visibilità e durabilità)**; dovranno essere previsti, pertanto, nuovi prezzi che prevedano detta specifica tecnica;

-ai sensi della norma europea EN 12899-1:2007 tutti i segnali verticali permanenti dovranno riportare sul retro la marcatura CE;

-la velocità massima consentita all'interno del perimetro del Comparto dovrà essere pari a 30 km/h (attuazione "Zona 30") prevedendo pertanto l'apposizione della relativa segnaletica verticale, dovrà inoltre essere previsto un eventuale senso unico nella strada di collegamento ai lotti 9 10 11 peep per migliorare le condizioni di sicurezza delle intersezioni con la strada principale;

-a titolo esemplificativo, non esaustivo, si riportano alcuni degli elementi da introdurre nel progetto della segnaletica:

andranno tracciate le linee di margine della carreggiata anche in corrispondenza di tutte le curve presenti lungo i tracciati stradali;

le linee di arresto in corrispondenza delle curve andranno tracciate in prossimità della soglia dell'intersezione in posizione tale da avere una visuale ampia sui rami dell'intersezione;

andrà effettuata la delimitazione, con segnaletica orizzontale, degli stalli di sosta anche in presenza di una pavimentazione con grigliato in c.a, se non diversamente individuati;

si dovranno prevedere pavimentazioni diverse per la pista ciclabile ed il marciapiede contiguo (resine di colorazioni diverse oppure tipi diversi di pavimentazioni); il percorso ciclo-pedonale dovrà essere completo di segnaletica verticale e orizzontale (linea di margine, mezzeria, simboli bici e frecce direzionali per la ciclabile);

andranno previsti attraversamenti pedonali lungo la nuova strada di attraversamento del Comparto;

-dovrà essere prevista, in corrispondenza degli accessi alla pista ciclo-pedonale, l'installazione di dissuasori (paletti o transenne parapedonabili sfilabili) che impediscano un uso improprio della stessa;

-i passi carrabili delle aree e degli edifici per la sosta aventi capacità non superiore a 15 posti auto debbono avere una larghezza minima di m 3,50; quelli aventi capacità uguale o superiore a 15 posti auto debbono avere una larghezza minima di metri 6,00;

-l'eventuale cancello a protezione della proprietà in corrispondenza dei passi carrabili dovrà essere arretrato di almeno m 5,00 dalla carreggiata;

-tutti i passi carrabili, anche quelli risultanti dalla realizzazione a margine della carreggiata dei vari parcheggi privati, dovranno essere individuati, a carico del concessionario, con l'apposito segnale (art. 22 comma 3 del N.C.d.S.), da richiedere formalmente, una volta terminati i lavori, a questo ufficio;

-i cassonetti e in generale le isole ecologiche dovranno essere localizzati in luoghi lontani dalle intersezioni stradali ed al di fuori delle carreggiate stradali concordandone con Aset S.p.A. la posizione al fine di verificare l'accessibilità ai mezzi Aset;

-dovranno essere individuati luoghi necessari a soddisfare la domanda di sosta sia dei velocipedi che dei ciclomotori prevedendo la collocazione di rastrelliere;

-nelle aree di parcheggio devono essere previsti, nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, posti auto riservati ai veicoli al servizio di persone disabili; detti parcheggi riservati ai disabili andranno individuati con la segnaletica orizzontale e verticale adeguata alla nuova normativa (DPR n.151 del 30/07/2012);

-le opere inerenti e fronteggianti la strada dovranno essere mantenute sempre in perfetta efficienza, mediante periodica manutenzione e dovrà essere assicurata a carico del concessionario, idonea visibilità, anche in relazione alla velocità consentita nel tratto stradale in questione, sia agli utilizzatori dell' accesso carraio sia all'utenza stradale, in modo da non creare pericolo e pregiudizio per gli stessi;

-dovrà essere garantita la corretta ed adeguata regimentazione delle acque piovane senza che queste deluiscano sulla strada;

-gli accessi carrabili e gli accessi pedonali dovranno essere pavimentati per intero e dovrà essere garantita adeguata visibilità ai veicoli in uscita;

-durante i lavori dovrà essere garantita la regolare circolazione stradale con cantiere adeguatamente segnalato secondo normativa in materia;

-l'eventuale piantagione di siepi ed arbusti dovrà avvenire in ottemperanza a quanto stabilito dalle norme del Regolamento Viario Comunale;

Si segnala, inoltre, la mancata indicazione, nelle Planimetrie di progetto, dell'accesso al lotto n.1; si ricorda, come sopra riportato, l'obbligo del rispetto delle norme (art.46 del DPR 495/1992 e art.7 punto 4.4 del Regolamento Viario - distanza non inferiore a 12 metri dalle intersezioni stradali).

SPECIFICHE TECNICHE RELATIVE ALLA CONFORMITA' DELLA SEGNALETICA VERTICALE ED ORIZZONTALE

Tutti i segnali devono essere rigorosamente conformi alle forme, dimensioni, colori, simboli e caratteristiche prescritte dal regolamento di esecuzione del Codice della Strada approvato con D.P.R. del 16/12/1992 nr. 495 e come modificato dal D.P.R. 16/09/1996 n. 610.

Con la contabilità finale la Ditta dovrà consegnare ai sensi della circolare ministeriale LL.PP. 16/05/1996:

1) una dichiarazione impegnativa, debitamente sottoscritta, nella quale, sotto la propria responsabilità, indicherà i nomi commerciali e gli eventuali marchi di fabbrica dei materiali e dei manufatti utilizzati per la fornitura.

2) copia dei certificati, redatti secondo quanto prescritto dalla normativa vigente, attestanti la conformità delle pellicole retroriflettenti ai requisiti del disciplinare tecnico approvato con D.M. Del 31/03/1995;

3) copia delle certificazioni di qualità rilasciate da organismi accreditati secondo le norme UNI EN 45000 sulla base delle norme europee della serie UNI EN 29000, al produttore dei supporti in composito di resine e delle pellicole retroriflettenti utilizzate per la fornitura secondo quanto dichiarato al punto 1.

Le copie delle certificazioni dovranno essere identificate a cura dei produttori dei supporti e delle pellicole stesse con gli estremi della Ditta richiedente, nonché della data del rilascio della copia non antecedente alla data della Convenzione e da un numero di individuazione.

a. copia del certificato di qualità UNI EN ISO 29000 del costruttore di segnaletica;

b. certificato di conformità al piano della qualità di prodotto circ. min. LL.PP. n° 3652 del 17/06/98 rilasciato al costruttore di segnaletica.

4) In alternativa ai punti 1-2-3 potrà essere presentato in copia autentica anche il solo certificato di autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne garantisce la conformità alla norma europea UNI EN 12899-1:2008 e ne autorizza la sua produzione.

5) La presentazione di documenti incompleti o insufficienti o la non rispondenza degli stessi alle norme vigenti e/o a quelle particolari contenute nella presente nota comporterà l'impossibilità da parte di questo Comune della presa in consegna delle opere realizzate.

6) la Direzione Lavori si riserva la facoltà di prelevare campioni della fornitura effettuata; i campioni verranno prelevati in contraddittorio; degli stessi potrà essere ordinata la conservazione nei locali indicati dalla D.L. previa apposizione dei sigilli e firme del responsabile della stessa e dell'impresa nei modi più adatti a garantire l'autenticità e la conservazione. Le diverse prove ed analisi da eseguire sui campioni saranno prescritte ad esclusivo giudizio della D.L., che si riserva la facoltà di fare eseguire a spese della Ditta lottizzante prove di qualsiasi genere presso riconosciuti istituti specializzati ed autorizzati, allo scopo di conoscere la qualità e la resistenza dei materiali impiegati e ciò anche dopo la provvista a piè d'opera, senza che la Ditta possa avanzare diritti o compensi per questo titolo.

dichiarazione di conformità delle segnalazioni orizzontali alla norma europea UNI 1436/2004; in mancanza di detta dichiarazione di conformità non sarà possibile la presa in consegna delle opere da parte di questo Comune.

Si precisa che prima dell'apertura all'uso pubblico delle strade e dei parcheggi deve essere installata la segnaletica verticale e orizzontale ai sensi del C.d.S.. I lavori di realizzazione della segnaletica verticale ed orizzontale potranno essere iniziati solo successivamente all'emissione di apposita ordinanza che istituisca

ufficialmente tale disciplina della circolazione e delle soste veicolari, previa richiesta scritta da parte della ditta esecutrice delle opere con allegate n.5 tavole del progetto della segnaletica e contestuale trasmissione in formato digitale della tavola al seguente indirizzo mail: ilenia.santini@comune.fano.ps.it .

Arch. Elena De Vita:

Si allega il contributo trasmesso

Si concorda con il progettista, l'U.O. Nuove Opere e U.O. Verde Pubblico di inserire delle piante per ombreggiare i parcheggi nella misura di 1 ogni cinque posti auto nei parcheggi P9 e P7 ed eliminare le aiuole denominate con il n° 4.

Dott. sa Gabriella Malanga:

Si approva il Piano di lottizzazione per quanto di competenza.

Unici rilevi:

Valutazione dell'eventualità di dover apportare terreno agricolo, nel qual caso in fase esecutiva andranno modificati in tal senso sia l'elenco prezzi che il computo metrico estimativo;

Nel caso di messa a dimora di alberi nei parcheggi realizzare il parcheggio al fine della piantumazione e non viceversa. Scegliere specie anche protette (es. bagolaro) che non creino problemi di invadenza delle radici, realizzare formelle di almeno un metro per un metro (anche su autobloccante), meglio di un m 1.20 x 1.20, con apposizione di adeguati sheter per la protezione del tronco;

Eliminare le siepi e sostituire con prato nelle aree verdi adiacenti ad incroci o in ogni altra localizzazione in cui possano compromettere la visibilità su strada.

Arch. Gili (delegato dall'Ing. Raniero De Angelis dirigente del Servizio 6 - Sicurezza stradale e interventi operativi di viabilità):

Ricorda che le alberature ai sensi del CdS devono essere poste a 6 ml dal confine stradale (Flaminia) ovvero l'altezza della pianta adulta più un franco (comma 6 art. 26 D.P.R. 16/10/92, n. 495 "La distanza dal confine stradale, fuori dai centri abitati, da rispettare per impiantare alberi lateralmente alla strada, non può essere inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a 6 m");

La cabina ENEL deve essere posta al di fuori della fascia di rispetto dalla Strada Flaminia (la Flaminia in quella zona è stata riclassificata da extraurbana secondaria a locale, la fascia di rispetto da mantenere è di 20 metri salvo maggiori prescrizioni del PRG)

Si allegano alla presente i pareri pervenuti di ASET servizi , AES distribuzione Gas – Soprintendenza per i Beni Archeologici, Servizio 11 della Provincia di Pesaro e Urbino.

DI STABILIRE CHE OCCORRE PRESENTARE NUOVE TAVOLE

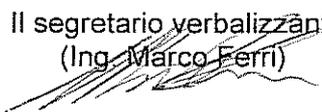
CONCLUDERE la Conferenza dei Servizi;

La riunione termina alle ore 11,30 circa.

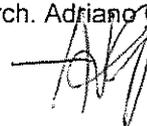
Copia del presente verbale, completa di allegati, verrà inviata alla Ditta richiedente e a tutti gli altri soggetti regolarmente convocati.

Si allegano alla presente i seguenti pareri pervenuti: AES - Fano distribuzione GAS, ASET – Rete Distribuzione Acquedotto – Rete Fognatura, Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche, U.O. Nuove Opere.

Il segretario verbalizzante
(Ing. Marco Ferri)



IL PRESIDENTE
(Arch. Adriano Giangolini)



Comune di Fano
 Protocollo generale: ENTRATA
 003179 28/05/2013
 Classificazione: 2013 - 6.3.0
 COMUNE DI FANO
 20130039179
 28 MAG. 2013
 A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.

AES/SRL
 0000159/13 28/05/2013



Fano, 27.05.13

Spett.le
 COMUNE DI FANO
 SETTORE VII° - Servizi Urbanistici
 - U.O. PRG
 Via Froncini, 2 - 61032 Fano

A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.

Sede legale:
 Via E. Mattei, n. 17 - 61032 Fano (PU)
 Tel. 0721/83391 - Fax 0721/830750
 www.aesfanogas.it - info@aesfanogas.it

Reg. Impr./C.F. e P. IVA 02462970415
 R.E.A. 183711
 Cap. Soc. € 100.000,00

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ASET SPA ex art. 2497 C.C. e ss.

Prot. n° 159/13

Oggetto: Piano di lottizzazione zona C1 residenziale di espansione
 Comparto ST5_P15, loc. Rosciano.
 Ditta: Massimo Srl.
 - Parere tecnico di competenza esecuzione rete gas

Con riferimento alla nota n° 34702 del 13.05.13 con la quale viene convocata una Conferenza di Servizi dedicata al piano di lottizzazione in oggetto, con la presente questa Azienda esprime parere positivo circa la fattibilità della posa di una condotta gas DN 100 all'interno dell'area interessata dalla urbanizzazione.

Il progetto prevede una potenzialità massima edificabile di circa 110 unità immobiliari, nel caso di destinazione d'uso interamente di tipo residenziale, escluso il lotto destinato all'area scolastica che può essere alimentato direttamente alle tubazioni BP o MP esistenti in Via Strada di Mezzo.

La suddivisione in due stralci (ST5_P15 e ST5_P64) non consente, in questa fase, la chiusura ad anello delle nuove condotte da posare con quelle esistenti nella zona (Via Flaminia e Via Forcolo) e l'unico collegamento alla rete in BP previsto è quello con il DN 125 di Via Strada di Mezzo. L'ampliamento rete ed il conseguente incremento di prelievi previsto comportano pertanto un aggravio delle condizioni di lavoro e funzionamento del GRF 16 di Via Cespi (600 mc/h - linea semplice), dal quale è strutturata idraulicamente la rete di distribuzione della zona (la chiusura ad anello con i GRF 17 di via Forcolo e GRF22 - 300 mc/h cad. a linea semplice - avviene attraverso un tubo del DN 80). Per garantire le corrette condizioni di alimentazione di quel tratto della rete di distribuzione, si ritiene dunque opportuno prevedere il potenziamento del GRF 16 di Via Cespi attraverso la sua sostituzione con un riduttore a doppia linea da 800 mc/h.

Per quanto concerne la congruità dei prezzi adottati per le voci inerenti la realizzazione della rete di distribuzione gas, così come riportato negli elaborati Computo metrico - Elenco prezzi, si esprime parere favorevole.

Disponibili per eventuali chiarimenti, con l'occasione si porgono cordiali saluti.

UG/ML

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

(Ing. Marco Romei)



Massimo Srl - Lottizzazioni/AES lottizzazioni/parere tecnico/Parere comp.
 ST5_P15 via Flaminia Rosciano.doc



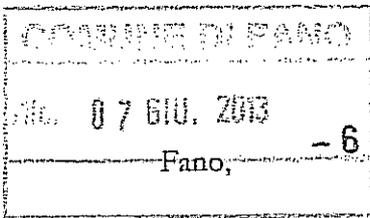
ASET

ASET S.p.A.

Via Enrico Mattei, 17
61032 Fano (PU)
Tel. 0721.83391
Fax 0721.830750
www.aset.servizi.it
info@cert.aset.servizi.it

Partita IVA/Reg. Imp. 01474680418
R.E.A. 144561
Cap. Soc. € 3.090.200 i.v.

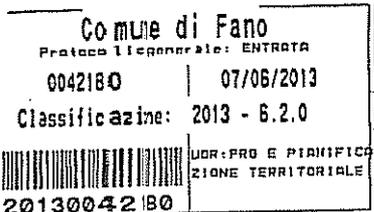
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento del Comune di Fano
ex art. 2497 C.C. e ss.



10
- 6 GIU. 2013

Spett.le

COMUNE DI FANO
> SETTORE 7° - Servizi Urbanistici -
Pianificazione Territoriale
Via San Francesco - 61032 Fano



ASET/SPA
0004486/13 06/06/2013



Prot. n°

Oggetto: Piano di Lottizzazione zona C1 residenziale di espansione "Comparto ST5_P15 - denominato Rosciano A".

Ditta: Massimo srl

Parere tecnico di competenza

Con riferimento alla nota del Comune di Fano prot. n° 34702 del 13.05.13, esaminati gli elaborati progettuali delle opere in oggetto, con la presente questa Azienda comunica le proprie osservazioni per la realizzazione dei seguenti sottoservizi:

Rete distribuzione Acquedotto

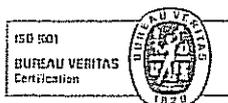
Il quartiere di Rosciano è alimentato dal serbatoio di Monte Illuminato attraverso una tubazione DN 150 posizionata sulla strada Nazionale Flaminia.

L'alimentazione idrica dell'intero comparto ST5 P64 e ST5 P15 progettualmente viene garantita attraverso la realizzazione di uno stacco DN 100 dalla tubazione principale erogatrice posizionata su via Flaminia (Nodo 1 Tav 14).

Dalla documentazione di progetto si evince che la realizzazione dei due sub-comparti non è contestuale, essendo la ditta Massimo Srl titolare del solo comparto ST5 P15 e pertanto non avente a carico gli oneri relativi alla realizzazione della strada di collegamento fra via Flaminia e Strada di mezzo e le relative opere idrauliche necessarie per assicurare l'alimentazione idropotabile del comparto.

Al fine di risolvere il problema si prospettano due soluzioni:

- > Il potenziamento delle opere secondarie (Tav 20a) fino al nodo di stacco posizionato su via Cespi per uno sviluppo complessivo di mt 430 di cui 250 metri già previsti nelle opere secondarie.
- > La realizzazione di un nuovo collegamento fra la tubazione posizionata su Strada di Mezzo (Tav 20a - opere di urbanizzazione secondarie) e la tubazione erogatrice DN 400 che attraversa l'incrocio Via Forcolo /Strada di Mezzo/Via Baretti.



Tale 2° soluzione dovrà prevedere l'intercettazione e il taglio della tubazione DN 400 e il collegamento al nodo 3 (Tav 14).

Una volta realizzato l'intero comparto, la nuova derivazione verrebbe chiusa mediante una saracinesca posta nel nodo 3, limitandone l'utilizzo a situazioni di emergenza o di manutenzione della linea principale.

Il progetto rispecchia le linee guida impartite da questa azienda in relazione alla tipologia di costruzione; ciò nonostante si evidenziano alcune inesattezze tecniche di seguito elencate:

Opere Primarie

- Si utilizzano voci di elenco prezzi relative allo scavo per la posa della rete acquedotto avente profondità eccessive.
- Non sono previsti oneri per la realizzazione dei blocchi di ancoraggio atti a contrastare le spinte in corrispondenza delle deviazioni angolari della tubazione posata.
- Non vengono indicati nella voce 4.8 i pezzi speciali utilizzati e i relativi pesi.
- Non vengono valutati gli oneri relativi ai collegamenti delle tubazioni di progetto con le tubazioni esistenti.
- I nodi idraulici di derivazione dovranno essere allocati all'interno di pozzetti in muratura a due teste di dimensioni adatte a contenere i collegamenti e gli accessori idraulici, completi di chiusino passo uomo in Ghisa 400.
- Al fine di evitare carichi puntuali sulla nuova tubazione in Ghisa Sferoidale, la stessa dovrà essere posata successivamente alla realizzazione della strada di lottizzazione, e comunque nelle fasi di lavorazione dovrà essere sempre garantita una ricopertura di almeno 80 cm, misurata all'estradosso superiore della tubazione.

Opere Secondarie

- Si utilizzano voci di elenco prezzi relative allo scavo per la posa della rete acquedotto avente profondità eccessive.
- Non sono previsti oneri per la realizzazione dei blocchi di ancoraggio atti a contrastare le spinte in corrispondenza delle deviazioni angolari della tubazione posata.
- Non vengono indicati nella voce 4.8 i pezzi speciali utilizzati e i relativi pesi.
- Non vengono valutati gli oneri relativi ai collegamenti delle tubazioni di progetto con le tubazioni esistenti.
- I nodi idraulici di derivazione dovranno essere allocati all'interno di pozzetti in muratura a due teste di dimensioni adatte a contenere i collegamenti e gli accessori idraulici, completi di chiusino passo uomo in Ghisa 400.

- Gli allacciamenti delle utenze esistenti rientrano nelle opere di urbanizzazione secondaria e dovranno essere previsti nella nuova tratta di tubazione posata in via Strada di Mezzo.
- Non sono indicati i costi relativi ai ripristini stradali con conglomerati bituminosi bynder/fresatura/tappeto (Prov. del Comune di Fano n° 146/00 del 28/03/2000).
- Il tombamento dello scavo dovrà avvenire mediante l'impiego di misto cementato.

Il Direttore dei Lavori dovrà comunicare con congruo anticipo la data di inizio lavori e dovrà presentare ai competenti uffici un cronoprogramma al fine di definire tempi e modi per la realizzazione delle opere e dei nodi idraulici di progetto

Rete Fognatura

Acque reflue

Dall'esame degli elaborati tecnici si evince che il tratto 12-N non è funzionale alla gestione della rete creando difficoltà d'accesso e operatività ai mezzi d'opera che dovranno intervenire per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura. Tale asta idraulica verrebbe pertanto abbandonata una volta realizzato il comparto limitrofo.

Sarebbe quindi auspicabile quale migliore soluzione quella di realizzare la condotta fognaria attraverso il comparto ST5_P64, percorrendo la futura viabilità principale.

Occorre infine redigere il computo metrico estimativo suddividendo gli importi relativi alle opere per le acque reflue da quelle per le acque meteoriche.

Gli allacci alle utenze non sono scomputabili.

A metà riempimento dello scavo dovrà essere posto il nastro segnaletico per la segnalazione di sottoservizi recante la scritta "Attenzione Fognatura".

I chiusini in ghisa sferoidale a passo d'uomo tipo Norinco Mod. Brio SC dovranno riportare la scritta "Acque reflue" essendo posizionati sul tale collettore.

Le dimensioni interne dei pozzetti di raccordo dovranno essere cm 80 x cm 140.

Certificazioni e collaudi

Le condotte e gli elementi prefabbricati dovranno essere collaudati per tenuta ad acqua secondo le normative vigenti.

Le condotte dovranno essere video ispezionati e consegnato il relativo rapporto e DVD in formato dvx;

Dovranno essere forniti i certificati di laboratorio dei materiali impiegati (condotte, ghisa, etc.), i disegni di contabilità, la planimetria e il profilo delle opere realizzate su supporto informatico (file dwg).

La/e planimetria/e dei rilievi delle opere realizzate dovranno essere complete dei dettagli e particolari costruttivi e redatti per consentire l'individuazione della condotta; dovranno inoltre contenere le seguenti informazioni:

- condotte: pendenza, materiale, diametro, posizione (rispetto ai fabbricati), profondità, sviluppo parziale e progressivo.
- pozzetti d'ispezione posti lungo le condotte: posizione rispetto ai fabbricati e/o punti fissi dei chiusini, profondità (rispetto al piano viabile), distanza relativa e spechi.
- posizione e precisa individuazione plano-altimetrica delle intersezioni o interferenze con altri servizi.
- rilievo topografico georeferenziato (Gauss Boaga 33) dei chiusini posti a dimora della rete.

Tutte le autorizzazioni necessarie per l'esecuzione delle opere sono a carico della ditta in oggetto.

Acque di prima pioggia

Si prescrive quanto segue:

- Lo svuotamento della vasca dovrà avvenire a 48 ore di distanza dalla fine dell'evento meteorico.
- La condotta premente in uscita dalla vasca dovrà terminare in un pozzetto ispezionabile collegato a gravità alla condotta per acque reflue.
- In ingresso alla vasca andrà montata una valvola di chiusura motorizzata che chiuda il flusso nel momento in cui la vasca è piena con le acque di prima pioggia e si riapra a svuotamento avvenuto.
- Dovrà essere installato un sistema di monitoraggio che permetta di rilevare in remoto ad Aset Spa l'avvio e l'arresto delle pompe della vasca di prima pioggia. Il sistema sarà compatibile con il telecontrollo in uso ad Aset Spa.

La gestione e manutenzione della vasca di prima pioggia non rientra tra le competenze di Aset Spa.

Acque meteoriche di 2° pioggia

Il progetto prevede lo smaltimento delle acque meteoriche di 2° pioggia mediante trincee e/o pozzi drenanti.

Distinti saluti.

Il Dirigente Operativo
Area Reti ed Impianti
Ing. Matteo Lucertini

UAcq/AF
UF/CM

[Handwritten signature]



COMUNE DI FANO

PROVINCIA DI PESARO E URBINO
SETTORE 5°- LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA
U.O. NUOVE OPERE

OGGETTO: Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi degli Artt.14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.e i. Comparto ST5_P15

DITTA: MASSIMO srl

PARERE

Vista la documentazione trasmessa con nota pari oggetto P.G. 34702 del 13-05-2013, con la presente si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, alla realizzazione delle opere descritte a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate:

STRADE

Il pacchetto stradale, così come descritto nella Tav.10 dovrà comunque essere verificato con specifico calcolo in base alla effettiva portanza del terreno; in tal senso andrà integrato l'elaborato "relazione geologica-sismica"

Si prescrive il pieno rispetto del capitolo 5.2.3 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 05/11/2001 – "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" che prevede la pendenza minima delle falde di carreggiata pari al 2,5%.

Parimenti in fase esecutiva si raccomanda il pieno rispetto del capitolo 3.4.6 che prevede per i marciapiedi una larghezza non inferiore a ml 1,50 al netto di qualsiasi manufatto.

Nei parcheggi la posa del manto di geotessile a filo continuo deve essere effettuata obbligatoriamente.

Il massetto con rete della pista ciclopedonale dovrà avere spessore pari a cm. 15.

Nella Tav. 8A dovranno essere indicati gli stalli per i portatori di handicap che non potranno essere realizzati con grigliati.

Il computo metrico dovrà essere integrato come segue:

- aggiungere la voce 19.13.001.002 relativa allo scapolame per la fondazione stradale (correttamente prevista come ghiaia di cava nel "particolare sezione stradale" della Tav.10)

- modificare la voce relativa al massetto: andrebbe redatta un'analisi del prezzo partendo dalla voce 19.14.047 001 (Rck 400) e considerando che non si tratta di una modesta quantità
- aggiungere la voce 19.14.043 002 relativa alla rete elettrosaldata correttamente prevista nel "particolare sezione stradale" della Tav.10

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Si demanda al parere della U.O. Impianti di questo Settore espresso con nota P.G. 41894 del 06-06-2013 che si allega.

Al termine dei lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione dovranno essere prodotti il certificato di conformità dell'impianto e la certificazione delle Ditta produttrice dei corpi illuminanti attestante la loro conformità alla L.R. n° 10/2002.

L'impianto verrà preso in consegna previa verifica dello stesso da parte di Aset Servizio Pubblica Illuminazione in quanto gestore degli impianti.

RETE ACQUE METEORICHE

Premettendo che esula dal presente parere la verifica dei calcoli attinenti la valutazione di compatibilità idraulica ed il conseguente dimensionamento dell'intero sistema di smaltimento, si chiede espressamente di studiare una soluzione alternativa alla realizzazione di n° 2 reti separate previste per le acque private dei lotti e per le acque delle strade.

Si prescrive che le tubazioni siano rinfiancate con cm. 10 di calcestruzzo come correttamente affermato nella relazione "allegato F".

Si prescrive che i coperchi delle vasche (di laminazione e di prima pioggia) e dei pozzi drenanti presenti nelle aree destinate a verde pubblico siano carrabili per consentire il passaggio in sicurezza dei mezzi da impiegare per la manutenzione del verde.

Lo smaltimento delle acque di che trattasi,relativamente al recapito finale mediante drenaggio, dovrà essere autorizzato dall'Ufficio Ambiente comunale e/o Provinciale se competente.

La documentazione relativa alla contabilità finale andrà integrata con:

-copia completa del Progetto strutturale delle vasche interrato (di prima pioggia e di laminazione) da depositare all'Ufficio Sismico del Servizio Acque Pubbliche Rischio Idraulico e Sismico della Provincia di Pesaro-Urbino.

-prova di tenuta delle tubazioni

Per quanto concerne il computo metrico si chiede di separare le lavorazioni della rete delle meteoriche da quelle della fogna nera considerato che il parere di competenza afferisce a due diversi soggetti

SCHEMA DI CONVENZIONE

-Art.9 comma 11:il collaudatore in corso d'opera sarà nominato dal Comune di Fano con onere a carico del lottizzante.

- Art.9 comma 17:il D.L. non redige il certificato di regolare esecuzione considerato che è prevista la figura del collaudatore
- Art.11 comma 1: deve essere aggiunto il centro civico che la ditta realizzerà
- Art.14: aggiungi comma 5 prevedendo qui il comma 3 dell'Art. 20 bis
- Art.19:al comma 3 prevedere a carico dei proprietari delle unità immobiliari la manutenzione ordinaria e straordinaria delle vasche di laminazione e di tutti i sistemi di drenaggio che saranno realizzati

VARIE

- A) Si raccomanda di concordare con Aset, Servizio Igiene Urbana, la collocazione dell'isola ecologica per lo smaltimento dei rifiuti in relazione al fabbisogno stimato.
- B) Tutti gli scavi da eseguirsi sulla viabilità esistente necessari per l'estensione o per la realizzazione delle reti tecnologiche (Acquedotto, Enel, Telecom, Pubblica Illuminazione, Fognature ecc.) e dei relativi allacci andranno tombati interamente con misto cementato dosato a q.li 0,70 di cemento per metro cubo di impasto (Codice 19.13.002 del Prezzario Regionale).
- C) Ad ultimazione lavori sulla strada che fronteggia il comparto andrà eseguito, previa fresatura, tappeto d'usura dello spessore di cm 3 per l'intera sezione stradale e per tutto lo sviluppo fronte comparto. Nell'esecuzione di tale lavorazione occorrerà porre la massima attenzione affinché vengano realizzate le opportune pendenze atte a convogliare le acque nelle caditoie presenti.
- D) Tutte le aree che verranno cedute al Comune, lungo i tratti confinanti con proprietà private, qualora queste ne siano sprovviste o siano dotate di recinzioni fatiscenti, dovranno essere recintate, con rete metallica plastificata di altezza pari a cm 180 su muretto in c.a.
- E) La Ditta dovrà attivarsi affinché gli enti gestori dei vari sottoservizi effettuino gli allacci alle reti prima della realizzazione del tappetino di usura.
- F) Andranno posizionati cordoli ovunque non siano presenti manufatti (ad esempio muretti di recinzione) di contenimento o delimitazione delle sedi stradali pavimentate, dei parcheggi, delle aree verdi e dei marciapiedi.

Tutti gli elaborati del progetto esecutivo delle opere da realizzarsi a scomputo degli oneri di urbanizzazione andranno redatti in sintonia con le prescrizioni sopra descritte.

Fano 10-06-2013

Il Direttore U.O. Nuove Opere
(Dott. Arch. Elena De Vita)





COMUNE DI FANO

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

SETTORE 5° LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

U.O. IMPIANTI

P.G. n° 41894

del 06 Giugno 2013

Fano, 06 Maggio 2013

Al Direttore delle U.O. Nuove Opere
Arch. Elena De Vita

SEDE

Oggetto: Piano di lottizzazione "Comparto ST_P15" in Loc. Rosicano".

In riferimento all'impianto di pubblica illuminazione previsto nel comparto in oggetto, visto che al fine del contenimento dei consumi energetici, l'Amministrazione Comunale è propensa all'utilizzo di armature con tecnologia a LED per tutti i nuovi punti di pubblica illuminazione, e viste le prescrizioni di ASET s.p.a. pervenute via e-mail in data 03/06/2013, si evidenzia quanto segue:

- Le armature stradali dovranno essere in alluminio presso fuso con ottica a LED ad alto rendimento, dimmerabile, cablaggio elettronico, vetro trasparente temperato da 4mm, tipo AEC mod. LED-in, Disano mod. Stelvio 1 Plus o equivalente;
- Tra i sistemi di controllo mancano n. 1 ANDROS PL + n. 3 FILTRI DI LINE ATRIFASE;
- Aggiungere n. 2 SYRA-LED per i punti luce da 70 W (mancanti rispetto al totale dei punti luce);
- Aggiungere n. 6 SYRA-LED per i punti luce da 100 W (mancanti rispetto al totale dei punti luce sui sei pali con doppio corpo illuminante);
- Prevedere un interrutt. Magnet. Unipolare per ogni linea in partenza dal quadro elettrico;
- Non è necessario installare la corda di terra contemplata nel capitolato in quanto gli apparecchi dovranno essere in classe II.

Cordiali saluti.



IL DIRETTORE DELLA U.O. IMPIANTI
Per. Ind. Tedizio Zacchilli

